



Farmacia e arte

di **Alessandro Maria Caccia**, presidente Comitato mostre Ceramiche Antiche e Moderne

Partiamo da una verità storica incontrovertibile: per secoli, la Farmacia italiana è stata punto insostituibile di riferimento culturale.

A tal proposito, vale la pena ricordare che Dante, Giotto, Sandro Botticelli e Brunetto Latini, in ottemperanza alle disposizioni comunali dell'epoca sulla obbligatorietà d'iscrizione a una delle "Arti", scelsero quella degli "speziali". Narra Boccaccio, in "Vita di Dante", che il Poeta trascorreva parte del suo tempo in una farmacia senese a consultare manoscritti ed erbari, ivi gelosamente custoditi. Com'è noto, stagione aurea fu il Rinascimento che vide lo spirito di rinnovamento letterario e artistico inne-

starsi sul ceppo delle tradizioni locali in una varietà di scuole e di stili. L'affermazione dei nuovi valori trovò nella Farmacia italiana, raffinata e colta, un centro di apprezzamento e di propulsione. Giova ricordare la Farmacia del Lasca, a Firenze, ove sorse la prestigiosa Accademia della Crusca (1583), e la Farmacia Mariani di Piazza S. Marco, a Venezia, ove prese vita la non meno famosa Accademia dei Paragonisti (1635). Fu soprattutto nel campo della decorazione artistica che la Farmacia esercitò grande influenza. La committenza incisiva e provvida della dotta Corporazione degli Speziali costituì il motore della creazione artistica nella produzione di suppellettili di spezieria: fiasche, albarelli, orci, vasi, etc. La nuova ceramica farmaceutica, dalle forme eleganti e armoniose, era splendente di colori entro cui si inscrivevano scritte gotiche abbreviate, indicanti nomi di balsami, empiastri, misture, oli, sciroppi. Il repertorio decorativo si distingueva per gusto e maestria. Tra le tematiche più ricorrenti troviamo: allegorie di stagioni, scene pastorali, paesaggi campestri, episodi tratti dalla storia



e dalla religione. Il mecenatismo degli speziali, si inseriva in un disegno di “egemonia intellettuale” teso a raggiungere due obiettivi:

- il ritorno di immagine per le opere d’arte acquisite, che facevano mostra in armadi di noce massiccia pregevolmente intagliati;
- l’affermazione di valori tesi all’esaltazione dell’Umanità e della Scienza.

Per tre secoli questa pregiata manifattura arricchì il corredo delle più importanti farmacie italiane. Centri di specifica produzione sorsero lungo la penisola. Tornano a mente le vitali botteghe e scuole d’arte di Genova, Savona, Faenza, Siena, Urbino, Pesaro, Castelli, Napoli, Palermo, Caltagirone, Trapani, etc. Ancora oggi, raccolte di straordinaria bellezza, come il corredo farmaceutico “Orsini – Colonna” (XVI sec.), sono conservati nei più importanti musei del mondo (British Museum, Ermitage, Louvre, New York Metropolitan Museum e via dicendo). Né possiamo tralasciare la Farmacia dell’ Ospedale degli incurabili a Napoli, la farmacia di S. Giovanni nel Monastero Benedettino di Parma, la farmacia dell’Ospedale di Santa Maria della Scaletta (Imola) e tante altre, i cui interni evocano le magiche atmosfere di un tempo ed evidenziano “pezzi unici” di raffinata

lavorazione ceramica. Tutto ciò costituisce un valido presupposto per coinvolgere numerose farmacie italiane nel progetto d’arte ceramica “Cielo d’Italia”. Come tutti sanno, l’EXPO 2015 di Milano costituisce un evento di portata internazionale. Per l’occasione, i migliori centri italiani di ceramica esporranno, previa selezione, mattonelle decorate che illustrano il tema “cibo, energia, pianeta, vita” a comporre un grande manufatto ceramico chiamato “Il Cielo d’Italia”. Ciascuna città della ceramica, tramite i suoi artigiani, darà rilievo a disegni, colori e valori espressivi della tradizione locale. L’iniziativa è stata presa dal “Comitato Organizzatore Mostre Ceramiche Antiche e Moderne” che, in questi anni, ha curato prestigiosi cataloghi e mostre di vasi da farmacia a Castelli, Roma, Teramo, San Pietroburgo. Alla fine dell’EXPO 2015, sarà cura del Comitato organizzatore portare “ Il Cielo d’Italia “ in tutte le città che ne faranno richiesta. Parte attiva del progetto saranno i rappresentanti locali dell’ Associazione Italiana Città della Ceramica (AiCC) e i Club Rotary International delle

singole città. Orbene, a questi referenti si aggiungeranno le farmacie presenti in loco che, in collaborazione con dette associazioni, divulgheranno materiale finalizzato alla conoscenza e valorizzazione dei manufatti artistici. La farmacia italiana, pur coinvolta nel ritmo generale di sviluppo industriale, ha cavalcato il cambiamento senza mai rinnegare il proprio patrimonio di storia e tradizione. Non ha rinunciato alle radici della sua identità. Quale presidio sanitario sul territorio, essa non si limita a soddisfare le domande di salute, ma è anche in grado di concorrere alla promozione di arte e cultura, alla luce delle emergenti attese dalla società.



Progetto patrocinato da Federfarma e Utifar.



CalendariodellaSalute®




Il primo,
il più diffuso,
il più richiesto dai cittadini,
l'originale...
sicuramente il più economico!



per la farmacia,
con la farmacia,
dal 1986

ROMA | Palazzo dei Congressi EUR
4 | 5 | 6 aprile 2014
STAND N. 96
FarmacistaPiù
il futuro della Professione

Siamo presenti a BOLOGNA a

9 - 10 - 11 Maggio 2014
PADIGLIONE 26 - STAND B53 / C54

FARMAdays 2014
RICETTE PER IL CAMBIAMENTO
FIERA DI VERONA
17-19 | OTTOBRE | 2014

OMAGGIO 2015

Per OGNI ORDINE di almeno 200 calendari, sottoscritto entro e non oltre il **30 settembre 2014**, ci sarà in omaggio un vaso decorato in ceramica di Castelli con coperchio ermetico.



NUOVI DISEGNI

NB: per ogni ordine 1 solo vaso!!

VEDI DEPLIANT OFFERTA ALLEGATO A QUESTA RIVISTA

Con il patrocinio di:

